

Versione	Dettagli
2024.0 (Giugno-Luglio 2024)	Prima stesura in copia di lavoro
2024.1 (Luglio 2024)	Versione rivista e approvata da Direttivo e RECAVID

A seguito dell'entrata in vigore della riforma dello Sport (D Lgs 36 e 39 del 2021), la MuShnKan ASD, associazione sportiva dilettantistica, si conforma alle disposizioni normative e adotta il Codice di Condotta ed il Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva per il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni.

Il presente documento (di seguito per brevità "MOG") regola e disciplina procedure e norme associative per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza o discriminazione per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Soci nell'ambito dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "MuShinKan" (di seguito per brevità anche solo "Associazione", "MuShinKan", "MSK").

L'obiettivo è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i soci e tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i soci e i tesserati.

Tra le attività proposte e studiate in Associazione ci sono arti marziali e discipline di combattimento, la cui pratica può prevedere relazioni di attacco-difesa nelle quali si mettano in campo anche azioni potenzialmente aggressive e violente e pressioni psicologiche e di stress da aggressione e scontro. Tali casi di studio avvengono di norma in modo disciplinato, controllato e supervisionato. È sempre necessario che nelle valutazioni si tenga conto di quanto precede sia per gli effetti diretti di tali eventualità, sia per quelli indiretti, successivi e impattanti anche sugli aspetti emotivi, agonistici e competitivi che possano venire suscitati.

Sono tenuti a conoscere e rispettare il contenuto del MOG tutti i tesserati, soci, dirigenti, volontari, insegnanti, istruttori, eventuali dipendenti e collaboratori e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.

Il MOG è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2021 e al D.lgs. n. 39/2021 e alle disposizioni emanate in materia dalla Giunta Nazionale del CONI e dall'Ente di Promozione Sportiva di riferimento (di seguito "EPS"), nonché ai principi fondamentali emanati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding, al fine di contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione e disciplinare le misure per assicurarne il rispetto, con particolare riguardo alla tutela dei minori.

La MuShinKan ASD è affiliata con l'EPS ACSI e il Safeguarding Officer Nazionale dell'Ente è contattabile all'indirizzo mail safeguardingofficer@acsi.it. Il Safeguarding Officer è il Responsabile Nazionale delle politiche di safeguarding ed è competente altresì per la verifica di situazioni di pericolo o abusi in corso, nel rispetto delle competenze della giustizia sportiva, nonché per le azioni di prevenzione.

Il MOG ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qualvolta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei principi fondamentali, eventuali ulteriori disposizioni o raccomandazioni emanate dal Coni e/o dall'EPS. In assenza di modifiche si deve intendere come esteso al nuovo periodo l'ultimo testo approvato del MOG

Il presente documento viene reso pubblico, pubblicandolo sul sito della MSK (www.mushinkan.org), indicandolo nei moduli di tesseramento/iscrizione all'Associazione e comunicandolo al responsabile Safeguarding dell'EPS, insieme alla nomina del responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni: Recavid. Il MOG integra e non sostituisce il regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie di CONI e/o EPS.

Il presente documento costituisce i modelli organizzativi e procedurali ai quali l'Associazione i soci e i tesserati, sono tenuti a uniformarsi al fine di perseguire:

- la promozione dei diritti sopra elencati,
- la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi, che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati e i soci, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza di equità, nonché valorizzino le diversità
- la consapevolezza in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele
- l'individuazione e l'attuazione di adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding anche in conformità con le raccomandazioni del responsabile nazionale per il safeguarding dell'EPS, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati e soci minori
- la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti
- l'informazione dei tesserati e soci, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi
- la partecipazione alle iniziative organizzate da CONI e/o EPS nell'ambito delle politiche di safeguarding

Diritti e doveri

A tutti i tesserati e soci sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs n 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, la condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psicofisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo. Coloro che prendono parte a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e dei soci.

Inclusività

La MuShinKan garantisce a tutti i propri tesserati e soci pari diritti e opportunità indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

La MSK si impegna, anche tramite eventuali accordi, convenzioni e/o collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale relazionale, integrando suddetti ad atleti e ad altri loro coetanei e non.

Comportamenti e condotte rilevanti

Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del MOG:

- **l'abuso psicologico:** qualsiasi atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere negativamente sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- **l'abuso fisico:** qualunque condotta intesa ad essere consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), anche ed in particolare tenendo conto delle attività di arti marziali e sport da combattimento tenute presso la MSK, che sia in grado in senso reale o potenziale di causare, direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico tanto da compromettere una sana e serena crescita. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti e le pratiche di doping;
- **la molestia sessuale:** qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- **l'abuso sessuale:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un socio o tesserato ad attuare condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il socio o tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- **la negligenza:** il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno
- **l'incuria:** la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- **l'abuso di matrice religiosa:** l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico, il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume e alla civile convivenza;

- **il bullismo, il cyberbullismo:** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti, possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un socio e tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento;
- **i comportamenti discriminatori:** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Le condotte rilevanti possono essere tenute in ogni forma e/o modalità, ivi comprese di persona o tramite ausili informatici (social network, web, e-mail, messaggi, etc).

Principi e comportamenti da tenere

Tutti i soggetti sono tenuti al rispetto dei seguenti principi e comportamenti:

- eguaglianza e tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;
- attenzione e impegno a garantire uguali condizioni, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro;
- attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare riguardo a soggetti minorenni;
- segnalazione di ogni circostanza di interesse, agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
- confronto con il Recavid o direttamente con il Responsabile Nazionale Safeguarding Officer dell'EPS, ove si abbia il sospetto che possano essere attuate condotte rilevanti ai sensi del MOG;
- svolgimento dell'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo del socio e tesserato, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
- programmazione e gestione dell'attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
- prevenzione, durante gli allenamenti e in gara, di tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo;
- sensibilizzazione ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati dal presente Regolamento, possono essere lesivi della dignità, del decoro della persona;
- favorire la rappresentanza paritaria di genere.

Tutela dei minori

I soggetti chiamati a svolgere attività dirette con minori, a prescindere dalla forma e dal tipo di rapporto di lavoro e collaborazione intrattenuta, sono tenuti a fornire copia del casellario giudiziario.

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (RECAVID)

Con lo scopo di prevenire e contrastare gli abusi, le violenze e le discriminazioni, in linea con le vigenti disposizioni, ai sensi dell'articolo 33 comma 6 del D.lgs. n. 36/2021 è nominato un Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni: Recavid. Il Recavid è competente altresì per la verifica di situazioni di pericolo o abusi in corso, nel rispetto delle competenze della Giustizia Sportiva, nonché per le azioni di prevenzione. Il Recavid è nominato dal Consiglio Direttivo, dovrà essere soggetto autonomo e possibilmente indipendente dalle cariche sociali e rapporti con gli allenatori e tecnici, verrà selezionato tra i soggetti che abbiano empatia, principi etici e morali, e capacità di gestione delle situazioni e che:

- non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno;
- non abbiano riportato condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- non abbiano subito alcuna sanzione né essere controversie giudiziarie contro l'Ente, il CONI o con le Federazioni Sportive Nazionali o contro altri Organismi riconosciuti dal CONI stesso, fatti salvi i casi di riabilitazione da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti;
- Non abbiano subito una sanzione a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA;
- non abbiano procedimenti penali in corso

Il RECAVID nell'espletamento delle proprie funzioni, si occupa in particolare di:

- vigilare sull'adozione e sull'aggiornamento dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, nonché dei codici di condotta, segnalando le violazioni dei già menzionati obblighi e eventuali condotte rilevanti, al Responsabile Nazionale Safeguarding dell'EPS;
- adottare le opportune iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- organizzare, di concerto con il Direttivo, metodi di diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;
- vigilare su eventuali conflitti di interesse o cumulo delle funzioni in capo a singoli soggetti;
- interfacciarsi per le politiche di Safeguarding, per tutti gli adempimenti necessari, con il Safeguarding Officer Nazionale dell'EPS, al quale fornirà eventuali informazioni e documenti se e quando richiesti;
- rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dal MOG e dalle norme di EPS e legge
- valutare l'adeguatezza del MOG eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;

- formulare al Direttivo le proposte di aggiornamento del MOG tenendo conto delle caratteristiche dell'Associazione;
- partecipare alle eventuali attività obbligatorie formative organizzate dall'EPS;
- svolgere ogni altra funzione in materia eventualmente attribuita dal Consiglio Direttivo

Il RECAVID dura in carica quattro anni e non può essere revocato e/o sostituito se non per giusta causa in termini di gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina o per dimissioni dello stesso. La revoca deve avvenire con provvedimento motivato del Direttivo e della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer dell'EPS.

Il RECAVID ha la facoltà di avvalersi di esperti scelti in collaborazione con il Legale Rappresentante e il Direttivo, le cui competenze siano opportune o necessarie in relazione a singole azioni o procedimenti.

Misure Preventive e Gestione del Rischio

Allo scopo di prevenire ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, specie se minori, è obbligatorio il confronto periodico con il Safeguarding Officer Nazionale dell'EPS, la partecipazione ad eventuali Tavoli di Lavoro e/o momenti di formazione organizzati dall'EPS o dal CONI e la adozione di eventuali nuove norme e procedure definite da EPS e/o CONI. Tali attività sono innanzitutto a capo del RECAVID che ne relaziona e sprona all'azione Direttivo, Insegnanti, Soci e tutta l'Associazione

Il RECAVID avrà cura che all'interno dell'Associazione sia in vigore un modello organizzativo efficiente ed in linea con le normative, prevedendo quanto necessario per l'attuazione delle procedure ai fini delle attività della MSK

Le attività di prevenzione contro illeciti e irregolarità, hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli per il benessere dell'atleta e ogni forma di discriminazione, con progetti ad-hoc, a titolo esemplificativo: progetti formativi online o in presenza, campagne di sensibilizzazione, preparazione ed invio di materiale informativo, segnalazione di eventi o materiale formativo e di aggiornamento a cura di EPS, CONI o associazioni di fondata esperienza in materia e ogni altra attività si renda necessaria allo scopo, anche su proposte pervenute da soci e tesserati su email recaavid@mushinkan.org.

Il RECAVID si coordinerà con Direttivo e Insegnanti per organizzare queste attività e registrarne l'avvenuto svolgimento

Misure di Contrasto

Tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nelle attività dell'Associazione che subiscano, assistano o vengano a conoscenza di comportamenti rilevanti, sono tenuti a segnalare tempestivamente al RECAVID, inoltrando comunicazione via posta elettronica all'indirizzo mail recaavid@mushinkan.org

Quest'ultimo deve comunicare tempestivamente al Safeguarding Officer Nazionale dell'EPS nelle modalità previste dalla Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità, dandone contemporaneamente notizia al Direttivo.

L'Associazione garantisce la riservatezza del Segnalante, fatto salvo nei casi in cui sia evidente e comprovata la responsabilità dello stesso per reati di calunnia e/o diffamazione.

In caso di procedimento disciplinare a seguito di accertata violazione, lo stesso si svolgerà nelle modalità e nei termini previsti dal Regolamento di Giustizia, nel rispetto della normativa vigente e in estrema analisi dal Regolamento Associativo.

La MSK deve garantire l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati e soci che abbiano in buona fede presentato una denuncia o una segnalazione, manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione, assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione, reso testimonianza o audizione a procedimenti in materia di abusi violenze o discriminazioni, intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa a un'entità alle politiche di safeguarding.

Riservatezza e privacy

Il RECAVID e soci e tesserati che dovessero eventualmente entrare a conoscenza di fatti sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento del Safeguarding. L'identità del Segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La protezione riguarda non solo il nominativo del Segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante e dei soggetti coinvolti.

Le documentazioni relative alle segnalazioni devono essere conservate nel rispetto del GDPR 2016/679 e per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della segnalazione.

Ritorsioni

Costituisce violazione al presente MOG, al Codice di Condotta, qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato e/o minacciato, con volontà di provocare danno ingiusto alla persona segnalante, in relazione alla segnalazione presentata, punibile ai sensi dei Regolamenti interni dell'EPS.

Norme finali/Transitorie

Per quanto non esplicitamente previsto, si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto, dal Regolamento Associativi, dalla normativa vigente e dalla Regolamentazione dell'EPS, incluso il Codice Etico e il Codice di Condotta.

Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Direttivo anche sentendo il parere del RECAVID.

Il presente MOG, una volta approvato dal Consiglio Direttivo, entra in vigore il 31.08.2024.